

Commercio con l'estero delle province di Grosseto e Livorno 1° semestre 2022

1. Il quadro nazionale ed internazionale

Nel corso del primo semestre 2022 il commercio con l'estero italiano ha continuato nella crescita iniziata nella seconda metà del 2020 e successiva al minimo storico indotto dalla prima fase della pandemia da covid-19. Tale crescita subisce però un rallentamento causato dall'indebolimento della domanda globale, che risente *dell'inflazione eccezionalmente alta, del peggioramento delle condizioni finanziarie, dell'incertezza legata al conflitto in Ucraina, dell'indebolimento dell'attività in Cina e, in misura minore rispetto all'inizio dell'anno, delle difficoltà di approvvigionamento lungo le catene del valore*¹.

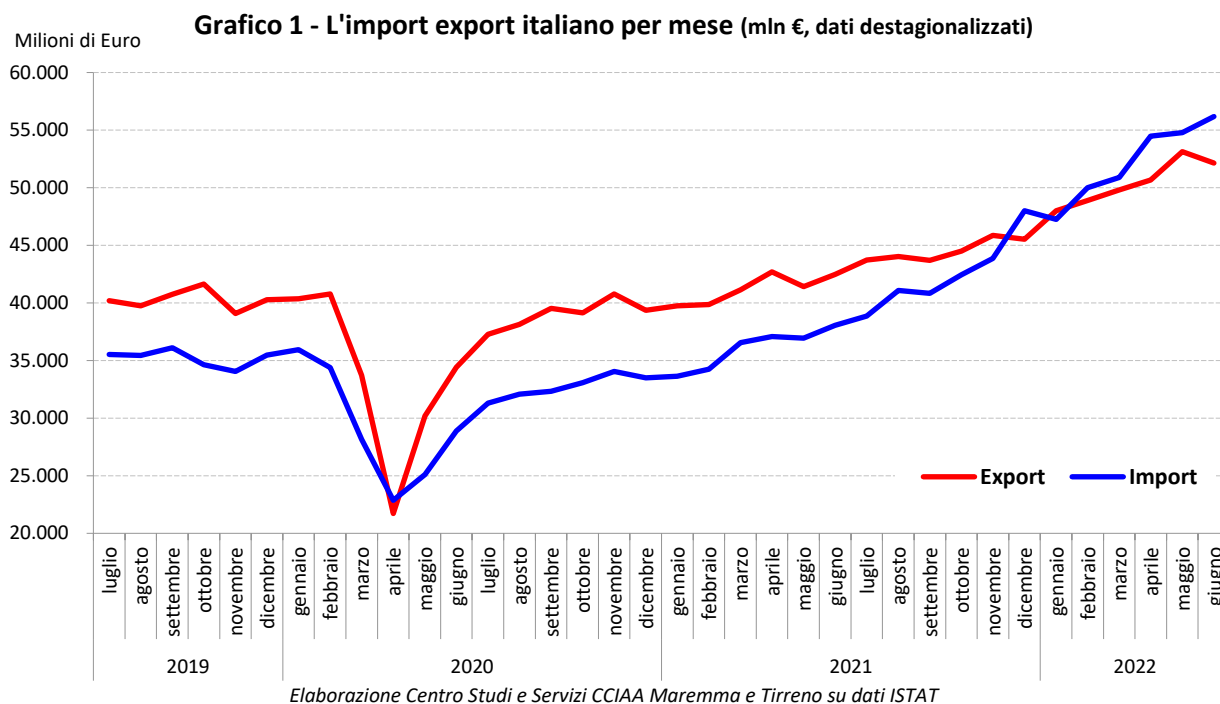
L'inflazione ha poi condizionato ampiamente i controvalori monetari delle partite scambiate, soprattutto per quanto concerne i beni energetici, di cui l'Italia è un forte importatore. Questo aspetto comporta che l'analisi per quantità movimentate mostri una realtà diversa: il trend è ancora in aumento ma dall'entità grandemente inferiore a quanto calcolato per i valori, i quali in qualche caso sono addirittura in arretramento: in Toscana, ad esempio, ad un aumento dell'export in valore di 10 punti percentuali è corrisposta una diminuzione in quantità di 7 punti. Ancora a causa dell'inflazione, da febbraio (e dopo molti anni in cui non accadeva) l'import nazionale ha superato l'export in termini di valore, creando un deficit commerciale peraltro interamente generato da quello energetico.

Anche l'ISTAT certifica sia il rallentamento degli scambi internazionali del nostro Paese, sia la forte incidenza dell'inflazione, trainata dai beni energetici: *nel secondo trimestre 2022, la dinamica congiunturale si conferma ... molto positiva sebbene in decelerazione (+6,2%, da +8,0% del primo trimestre). Su base annua, la crescita dell'export rallenta ma resta molto sostenuta, con incrementi diffusi a tutti i settori e a tutti i principali paesi partner, a esclusione di Russia e Svizzera. Gli acquisti di gas naturale e di petrolio greggio contribuiscono per 15,7 punti percentuali al mercato incremento tendenziale dell'import del nostro Paese*². Ed ancora: *nei primi sette mesi del 2022, la*

¹ Bollettino economico n.4, Banca d'Italia, ottobre 2022.

² Commercio con l'estero e prezzi all'import, ISTAT, 12 agosto 2022.

forte crescita tendenziale dell'export italiano è in gran parte dovuta ai valori medi unitari (+20,6%) mentre i volumi crescono a un ritmo modesto (+0,9%)³.



Venendo ai numeri, nella prima metà del 2022 le esportazioni italiane hanno superato i 306 miliardi di euro, le importazioni hanno sfiorato i 320 (dati grezzi ed ancora provvisori), entrambi tali valori sono in ottima crescita tendenziale, con le seconde (+44%) che fanno decisamente meglio delle prime (+22%). Il saldo commerciale è dunque negativo per oltre 13 miliardi di euro, contrariamente a quanto accaduto a metà 2021 (+28,7 miliardi).

Valori, questi ultimi, che vengono ridimensionati se comparati alle quantità effettivamente scambiate e l'effetto è da attribuirsi alla globale crescita dei prezzi. Come già scritto, per l'export toscano⁴ si rileva una flessione delle quantità esportate a fronte di una crescita sostenuta del relativo controvalore monetario (tabella 1).

Territorio	Variazioni tendenziali quantità (kg)		Variazioni tendenziali valori (€)	
	Import	Export	Import	Export
Toscana	0,6	-7,4	27,8	9,9
Italia	8,9	24,2	44,4	22,5

Elaborazione Centro Studi e Servizi CCIAA Maremma e Tirreno su dati ISTAT

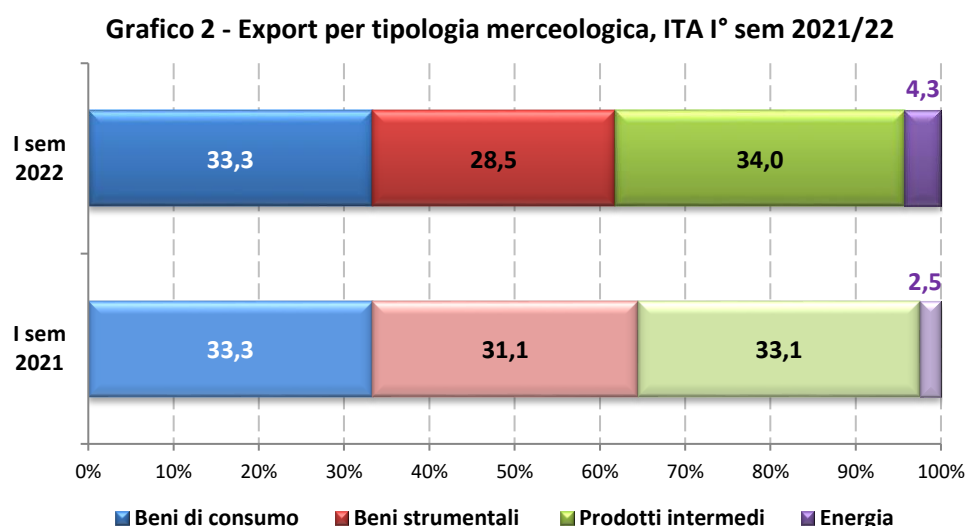
³ Commercio con l'estero e prezzi all'import, ISTAT, 16 settembre 2022.

⁴ Non esistono misurazioni in tal senso a livello provinciale.

I traffici in uscita aumentano con un passo non dissimile fra paesi i Paesi dell'Ue a 27 (+24%) e quelli extra Ue a 27 (+20%) mentre per le merci in entrata la differenza tra le due aree (Ue 27 +28%, extra Ue 27 +66%), pur entrambe in aumento, appare sensibilmente distinta, proprio perché i beni energetici provengono principalmente da Paesi non europei.

Relativamente alle tipologie merceologiche, tutte appaiono in crescita tendenziale: beni di consumo (export +22%, import +29%) durevoli⁵ sia non durevoli⁶, prodotti intermedi⁷ (export +26%, import +40%), beni strumentali⁸ (export +12%, import +12%), nonché quello dei prodotti energetici (export +112%, import +180%).

Nella prima metà del 2022 l'export nazionale si è suddiviso quasi equamente tra beni di consumo (33%), prodotti intermedi (34%) e beni strumentali (28%) mentre l'energia, come sempre, ha avuto un ruolo marginale (4%), seppur in netto aumento rispetto al primo semestre 2021 (grafico 2).



Elaborazione Centro Studi e Servizi CCIAA Maremma e Tirreno su dati ISTAT

Per quanto riguarda l'incidenza per tipologia merceologica importata, si rileva la storica predominanza dei prodotti intermedi (37%) sui beni di consumo (25%) e sui beni strumentali (19%). Tutte queste percentuali sono più basse rispetto all'anno precedente (in particolare beni di consumo e beni strumentali) a causa del poderoso aumento dell'energia, che dal 10% passa al 19% (grafico 3).

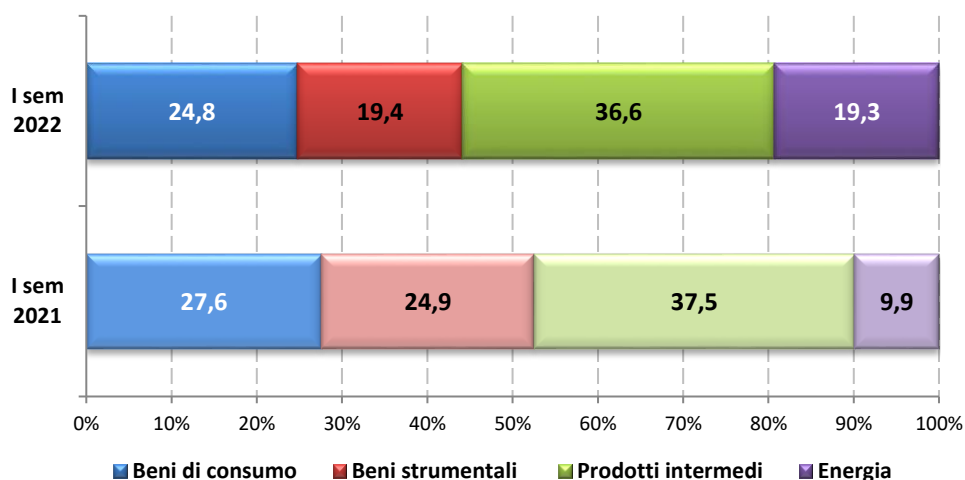
⁵ Includono, tra le altre, la fabbricazione di apparecchi per uso domestico, la fabbricazione di mobili, motocicli, la fabbricazione di apparecchi per la riproduzione del suono e dell'immagine.

⁶ Includono, tra le altre, la produzione, la lavorazione e la conservazione di prodotti alimentari e bevande, alcune industrie tessili, la fabbricazione di prodotti farmaceutici.

⁷ Includono, tra le altre, la fabbricazione di prodotti chimici, la fabbricazione di metalli e prodotti in metallo, la fabbricazione di apparecchi elettrici, l'industria del legno, la fabbricazione di tessuti.

⁸ Includono, tra le altre, la fabbricazione di macchine e motori, la fabbricazione di strumenti e apparecchi di misurazione e controllo, la fabbricazione di autoveicoli.

Grafico 3 - Import per tipologia merceologica, ITA I° sem 2021/22



Elaborazione Centro Studi e Servizi CCIAA Maremma e Tirreno su dati ISTAT

Il quadro regionale e provinciale

Seppur non paragonabili per ampiezza a quelle nazionali, in termini di valore anche la Toscana presenta variazioni tendenzialmente orientate al rialzo, sia per quanto concerne le esportazioni (26,1 miliardi di euro, +9,9%), sia, soprattutto, per importazioni (18,7 miliardi, +27,8%). Il saldo con l'estero, pari a 7,3 miliardi di euro, resta dunque ampiamente positivo ma in ovvia riduzione rispetto a quanto riscontrato al 30 giugno 2021.

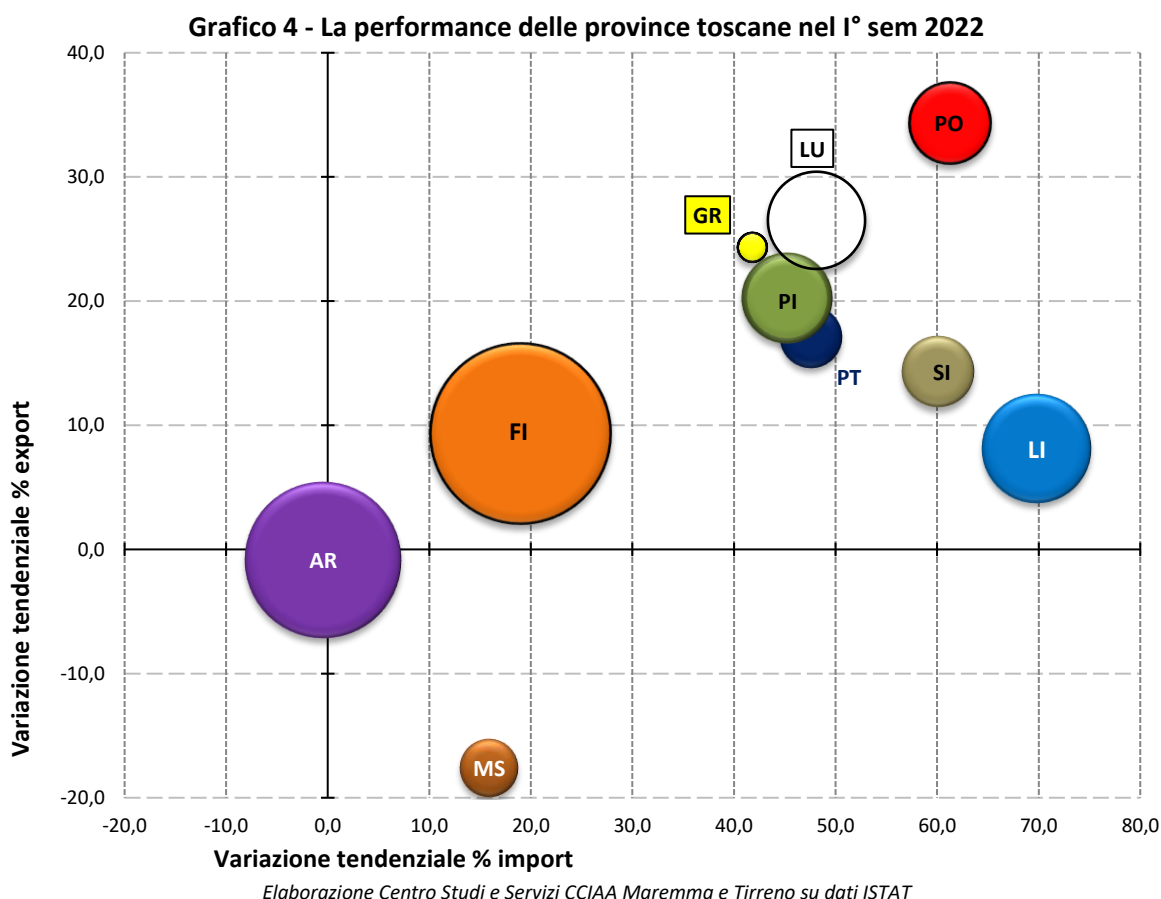
Tab. 2 - Valori totali e variazioni tendenziali per import ed export: confronto I° sem. 2021/22						
Territorio	I° sem. 2021 (provvisorio)		I° sem. 2022 (provvisorio)		Var % Import	Var % Export
	Import	Export	Import	Export		
Massa Carrara	331.678.651	1.205.257.468	384.420.098	993.257.390	15,9	-17,6
Lucca	1.011.678.056	2.126.714.701	1.498.523.565	2.690.358.990	48,1	26,5
Pistoia	439.629.314	785.595.969	648.979.948	920.068.839	47,6	17,1
Firenze	3.702.823.295	8.658.027.159	4.404.232.244	9.466.905.559	18,9	9,3
Livorno	2.161.695.426	1.151.860.887	3.670.934.122	1.245.208.253	69,8	8,1
Pisa	958.752.199	1.649.254.193	1.392.271.572	1.983.231.687	45,2	20,3
Arezzo	4.870.439.664	5.344.081.068	4.848.756.603	5.298.003.487	-0,4	-0,9
Siena	335.534.479	1.372.909.131	537.120.360	1.569.228.849	60,1	14,3
Grosseto	116.679.893	185.734.850	165.394.215	230.983.987	41,8	24,4
Prato	744.916.993	1.242.899.255	1.201.344.332	1.669.828.283	61,3	34,3
Toscana	14.673.827.970	23.722.334.681	18.751.977.059	26.067.075.324	27,8	9,9
Italia	221.398.130.599	250.099.189.343	319.715.379.933	306.379.956.237	44,4	22,5

Elaborazione Centro Studi e Servizi CCIAA Maremma e Tirreno su dati ISTAT

Se si esclude l'andamento aretino e l'export di Massa Carrara, tutte le province toscane mostrano evidenti incrementi tendenziali sia nelle partite in entrata che in quelle in uscita. Venendo ai nostri

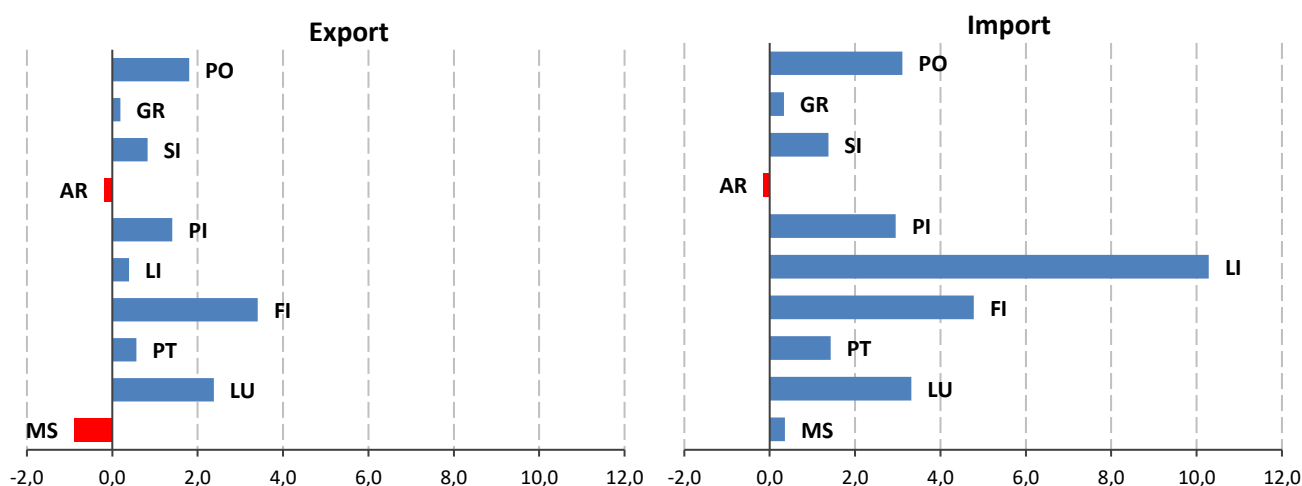
territori, la provincia di Livorno chiude il semestre con 3,6 miliardi di euro in termini di valore importato (per un notevole +70%) ed un più blando avanzamento dell'export (1,2 miliardi di euro, +8,1%). La provincia di Grosseto mette a segno due buoni avanzamenti, visto che si sono sfiorati quasi 231 milioni di euro di prodotti esportati (+24,4%) e superati i 165 milioni per quelli importati (+41,8%).

L'importanza ed il peso del commercio con l'estero delle dieci "economie" toscane nel primo semestre 2022 sono evidenti nel grafico 4, nel quale l'asse delle ascisse riporta la variazione tendenziale percentuale delle importazioni, quello delle ordinate riporta la variazione delle esportazioni, mentre la dimensione delle bolle è rappresentata dalla semisomma dei valori delle due grandezze (import ed export). Si può notare come otto province su dieci stazionino nel primo quadrante del piano cartesiano, in cui vanno a confluire i territori con entrambe le variazioni positive. Livorno si conferma come la terza economia per importanza in Toscana, seppur mantenendosi a debita distanza da Firenze ed Arezzo.



Livorno è anche il territorio che ha contribuito maggiormente all'andamento espansivo dell'import toscano, Firenze e Lucca primeggiano per quanto concerne l'export (grafico 5).

Grafico 5 – Contributo delle province all'import/export regionale



Elaborazione Centro Studi e Servizi CCIAA Maremma e Tirreno su dati ISTAT

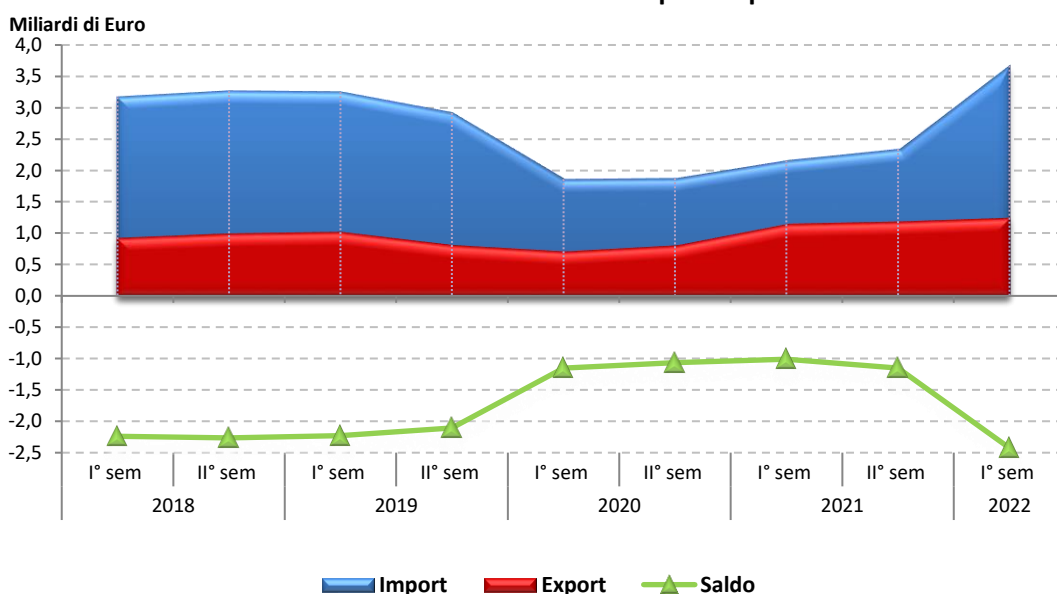
Visto che l'import è mediamente cresciuto più dell'export, i saldi con l'estero delle province toscane sono generalmente in peggioramento rispetto alla metà del 2021, così come peraltro accade in ambito regionale e nazionale. Restano comunque tutti positivi tranne quello di Livorno, che si attesta a -2,4 miliardi di euro, valore più che raddoppiato in un anno. In virtù del sistema economico posseduto è infatti l'unica provincia in Toscana in cui il grado di copertura delle esportazioni sulle importazioni, ossia il semplice rapporto fra le prime e le seconde, si posiziona costantemente sotto la soglia "ideale" del punto percentuale. Il saldo grossetano supera i 65 milioni di euro, valore lievemente inferiore a quanto calcolato dodici mesi prima (tabella 3).

Tab. 3 - Saldi commerciali con l'estero e grado di copertura delle esportazioni 1° sem. 2021 e 2022				
Territorio	Saldo commerciale (mil. di euro)		Grado di copertura delle esportazioni	
	1° sem. 2021	1° sem. 2022	1° sem. 2021	1° sem. 2022
Massa Carrara	873,579	608,837	3,63	2,58
Lucca	1.115,037	1.191,835	2,10	1,80
Pistoia	345,967	271,089	1,79	1,42
Firenze	4.955,204	5.062,673	2,34	2,15
Livorno	-1.009,835	-2.425,726	0,53	0,34
Pisa	690,502	590,960	1,72	1,42
Arezzo	473,641	449,247	1,10	1,09
Siena	1.037,375	1.032,108	4,09	2,92
Grosseto	69,055	65,590	1,59	1,40
Prato	497,982	468,484	1,67	1,39
Toscana	9.048,507	7.315,098	1,62	1,39
Italia	28.701,059	-13.335,424	1,13	0,96

Elaborazione Centro Studi e Servizi CCIAA Maremma e Tirreno su dati ISTAT

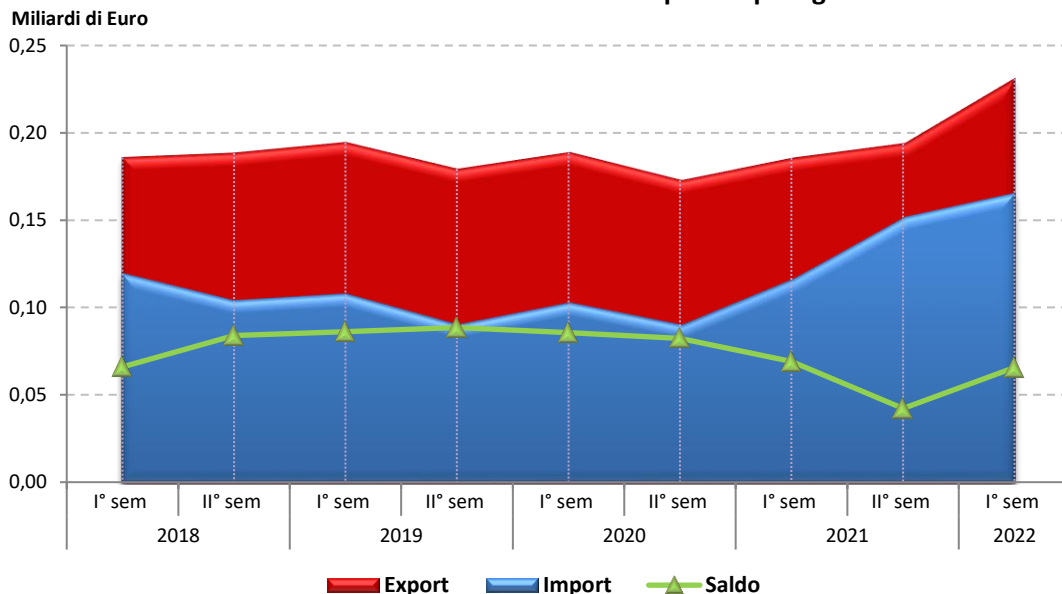
Grazie all'aumento dei prezzi di materie prime e, di conseguenza, dei semilavorati sui mercati internazionali, sia il valore semestrale delle importazioni livornesi, sia quello delle esportazioni raggiungono livelli mai osservati in passato, anche se cresciuti con un'intensità assai diversa. In particolare il valore del volume importato torna ben oltre i 3 miliardi di euro, come già fatto nel 2018 (grafico 6). Il semestre in esame rappresenta il punto di picco anche per l'economia grossetana, con un andamento, pure in questo caso, fortemente influenzato dall'impennata dei prezzi sui mercati internazionali (grafico 7).

Grafico 6 - Andamento semestrale dell'import-export livornese



Elaborazione Centro Studi e Servizi CCIAA Maremma e Tirreno su dati ISTAT

Grafico 7 - Andamento semestrale dell'import-export grossetano



Elaborazione Centro Studi e Servizi CCIAA Maremma e Tirreno su dati ISTAT

Le importazioni per settore merceologico

Secondo la classificazione merceologica proposta dall'ISTAT, le importazioni livornesi si concentrano storicamente in due specifici settori merceologici: i prodotti dell'estrazione di cave e miniere e i prodotti delle attività manifatturiere: assieme costituiscono oltre il 98% del totale importato anche nel semestre in esame. La restante e piccola parte è appannaggio del settore primario, il cui valore, circa 50 milioni di euro, è in aumento di ben 54 punti percentuali.

L'import del settore estrattivo sfiora i due miliardi di euro a metà 2022, tanto da risultare più che raddoppiato in dodici mesi e si caratterizza per una fortissima impennata del gas naturale (1,3 miliardi, +525%), dovuta al cambiamento della politica nazionale nella fornitura di questa materia prima⁹. Con oltre mezzo miliardo in controvalore, il petrolio greggio resta in ogni caso una voce fondamentale per l'economia locale, anche se in lieve calo tendenziale. Come si vedrà meglio più avanti, gas naturale e greggio rappresentano rispettivamente la prima e la terza voce per valore nell'import livornese.

Tab. 4 - Importazioni nel settore dell'estrazione di minerali - Livorno				
	1° sem. 2021	1° sem. 2022	Var. %	Incid. % 1° sem. 2022
Petrolio greggio	602.648.385	569.837.216	-5,4	29,57
Gas naturale	216.152.939	1.348.262.222	523,8	69,97
Minerali metalliferi non ferrosi	7.254	0	-100,0	0,00
Pietra, sabbia e argilla	1.807.000	3.677.185	103,5	0,19
Minerali di cave e miniere n.c.a.	3.937.871	5.080.549	29,0	0,26
Totale estrattivo	824.553.449	1.926.857.172	133,7	100,00
<i>Elaborazione Centro Studi e Servizi CCIAA Maremma e Tirreno su dati ISTAT</i>				

Anche l'import manifatturiero livornese sperimenta una crescita degna di nota (+29,7%), attestandosi sugli 1,7 miliardi di euro. A trascinare il settore sono stati due dei tre principali comparti: *sostanze e prodotti chimici* (+88%) ed i *metalli di base e prodotti in metallo* (+46%), mentre la voce da sempre primaria, i *mezzi di trasporto* (-1,3%) rimane tendenzialmente stabile. Crescono anche le importazioni della maggior parte dei comparti minoritari, fra i quali spicca l'andamento di *coke e prodotti petroliferi raffinati* (+90%, in tabella 5).

⁹ Si ricorda che al largo delle coste livornesi ormai da anni opera un terminale galleggiante, il rigassificatore "FSRU Toscana", capace di immagazzinare 13.7000 m³ di gas liquido.

Tab. 5 - Importazioni dei prodotti manifatturieri - Livorno				
MERCE	I° sem. 2021	I° sem. 2022	Var. %	Incid. % I° sem 2022
Prodotti alimentari, bevande e tabacco	33.090.886	44.161.353	33,5	2,63
Prodotti tessili, abbigliamento, pelli e accessori	10.574.285	41.180.678	289,4	2,45
Legno e prodotti in legno; carta e stampa	46.036.708	45.476.755	-1,2	2,71
Coke e prodotti petroliferi raffinati	88.766.623	169.144.438	90,5	10,07
Sostanze e prodotti chimici	161.254.234	303.913.505	88,5	18,09
Articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici	7.536.886	5.130.334	-31,9	0,31
Articoli in gomma e materie plastiche	21.309.159	26.609.623	24,9	1,58
Metalli di base e prodotti in metallo	234.689.807	343.927.927	46,5	20,47
Computer, apparecchi elettronici e ottici	6.001.059	6.218.399	3,6	0,37
Apparecchi elettrici	15.277.092	17.427.483	14,1	1,04
Macchinari ed apparecchi n.c.a.	61.340.972	72.581.536	18,3	4,32
Mezzi di trasporto	604.385.235	596.391.932	-1,3	35,50
Prodotti delle altre attività manifatturiere	5.159.558	7.618.663	47,7	0,45
Totale manifatturiero	1.295.422.504	1.679.782.626	29,7	100,00

Elaborazione Centro Studi e Servizi CCIAA Maremma e Tirreno su dati ISTAT

Le importazioni grossetane riguardano principalmente il settore manifatturiero, che da solo vale il 51% del totale importato a metà 2022, seguito dal settore estrattivo (26 milioni di euro, +16%) e dal Primario (12 milioni di euro, +23%).

Le importazioni manifatturiere grossetane sfiorano i 120 milioni di euro, valore che aumenta di oltre il 50% in ragione d'anno, con quasi tutti i comparti che mostrano crescite degne di nota, a partire dal principale, i *prodotti alimentari, bevande e tabacco* (+17%).

Tab. 6 - Importazioni dei prodotti manifatturieri - Grosseto				
MERCE	I° sem. 2021	I° sem. 2022	Var. %	Incid. % I° sem. 2022
Prodotti alimentari, bevande e tabacco	24.037.906	28.061.343	16,7	23,60
Prodotti tessili, abbigliamento, pelli e accessori	7.702.707	11.808.415	53,3	9,93
Legno e prodotti in legno; carta e stampa	4.488.561	6.688.779	49,0	5,62
Coke e prodotti petroliferi raffinati	80.503	130.660	62,3	0,11
Sostanze e prodotti chimici	6.112.756	12.357.422	102,2	10,39
Articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici	3.252.841	2.316.235	-28,8	1,95
Articoli in gomma e materie plastiche	5.214.042	6.141.557	17,8	5,16
Metalli di base e prodotti in metallo	3.847.972	3.080.492	-19,9	2,59
Computer, apparecchi elettronici e ottici	2.053.194	14.731.392	617,5	12,39
Apparecchi elettrici	1.166.032	3.304.917	183,4	2,78
Macchinari ed apparecchi n.c.a.	8.026.265	9.635.931	20,1	8,10
Mezzi di trasporto	6.495.969	10.023.308	54,3	8,43
Prodotti delle altre attività manifatturiere	6.208.338	10.637.478	71,3	8,95
Totale manifatturiero	78.687.086	118.917.929	51,1	100,00

Elaborazione Centro Studi e Servizi CCIAA Maremma e Tirreno su dati ISTAT

Le esportazioni per settore merceologico

Storicamente i prodotti delle attività manifatturiere rappresentano l'unico settore di rilievo nell'analisi delle esportazioni livornesi per composizione merceologica. A metà dell'anno in corso valgono poco meno di 1,2 miliardi di euro, valore in lieve aumento tendenziale (+7,7%).

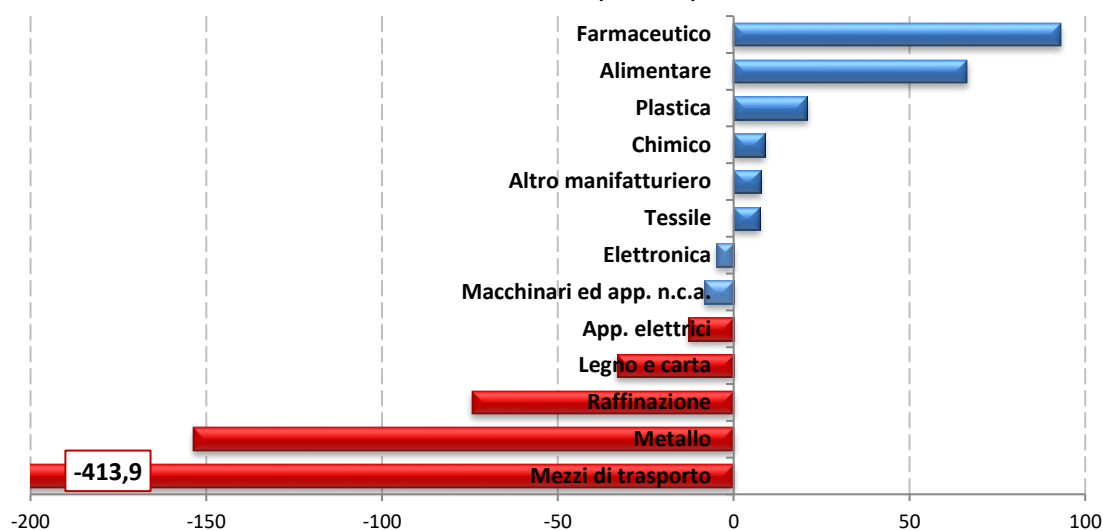
Fra i principali comparti si segnala la crescita delle *sostanze e prodotti chimici* (+30%), dei *metalli di base e prodotti in metallo* (+34%), dei *mezzi di trasporto* (+27%) e dei *prodotti alimentari, bevande e tabacco* (+24%). Si rileva al contrario in decisa flessione la voce *coke e prodotti petroliferi raffinati* (-59%).

Tab. 7 - Esportazioni dei prodotti manifatturieri - Livorno				
MERCE	I° sem. 2021	I° sem. 2022	Var. %	Incid. % I° sem. 2022
Prodotti alimentari, bevande e tabacco	89.057.552	110.542.012	24,1	9,35
Prodotti tessili, abbigliamento, pelli e accessori	49.249.948	48.540.929	-1,4	4,10
Legno e prodotti in legno; carta e stampa	8.031.547	12.232.258	52,3	1,03
Coke e prodotti petroliferi raffinati	229.438.137	94.657.137	-58,7	8,00
Sostanze e prodotti chimici	240.320.621	312.633.770	30,1	26,44
Articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici	72.067.057	98.174.252	36,2	8,30
Articoli in gomma e materie plastiche	37.149.841	47.494.756	27,8	4,02
Metalli di base e prodotti in metallo	142.239.108	190.150.737	33,7	16,08
Computer, apparecchi elettronici e ottici	2.106.835	1.417.881	-32,7	0,12
Apparecchi elettrici	2.533.449	4.620.498	82,4	0,39
Macchinari ed apparecchi n.c.a.	69.682.629	64.273.464	-7,8	5,44
Mezzi di trasporto	143.250.482	182.449.615	27,4	15,43
Prodotti delle altre attività manifatturiere	13.140.903	15.307.497	16,5	1,29
Totale manifatturiero	1.098.268.109	1.182.494.806	7,7	100,00

Elaborazione Centro Studi e Servizi CCIAA Maremma e Tirreno su dati ISTAT

Il saldo con l'estero del manifatturiero livornese è risultato in passivo per quasi mezzo miliardo di euro, valore decisamente peggiore dei -200 milioni di metà 2021. Come sovente accade, tale passivo è da imputarsi in massima parte ai *mezzi di trasporto* (-414 milioni di euro) e in misura minore ai *metalli di base e prodotti in metallo* (-154 milioni) ed ai prodotti raffinati (-75). Saldi positivi si calcolano al contrario per il farmaceutico, l'alimentare, la plastica ed il chimico, tutti comunque sotto la soglia dei 100 milioni di euro (grafico 8).

Grafico 8 - Saldi commerciali per comparto manifatturiero livornese
1° sem. 2022 (mln. di €)



Elaborazione Centro Studi e Servizi CCIAA Maremma e Tirreno su dati ISTAT

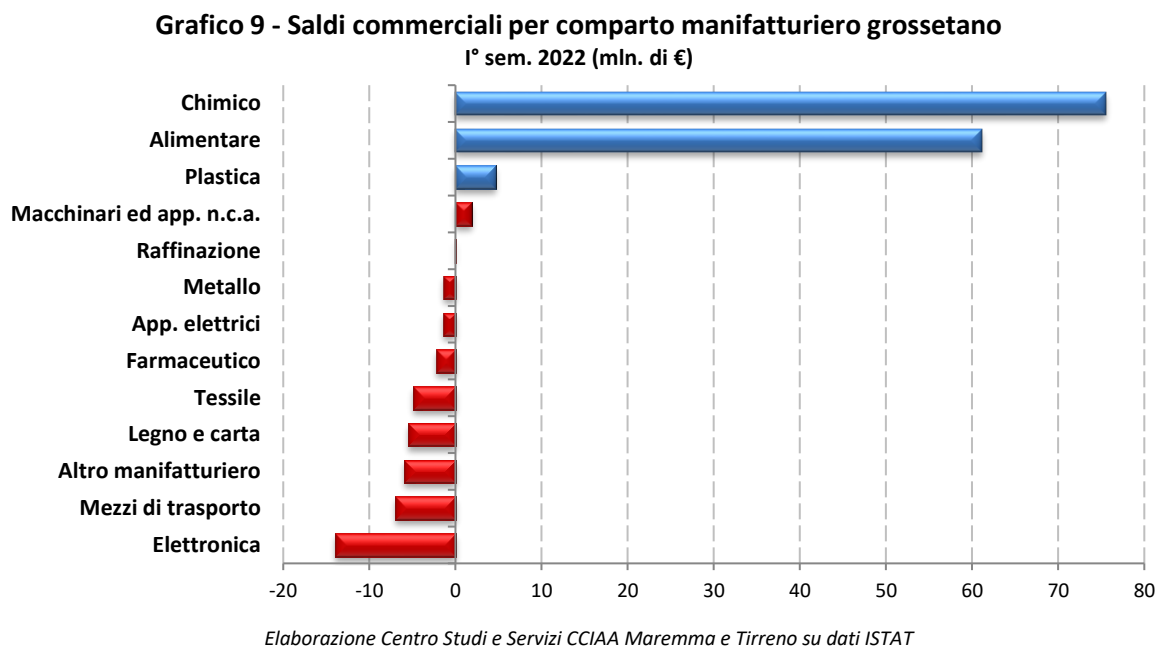
Anche in provincia di Grosseto le esportazioni si concentrano esclusivamente sul manifatturiero (95% del totale esportato), settore che chiude il semestre con quasi 230 milioni di euro di controvalore, in crescita di ben un quarto in ottica tendenziale (+24,4%). I comparti principali che lo compongono erano e restano due: i *prodotti alimentari, bevande e tabacco* e le *sostanze e prodotti chimici*; per entrambi si osserva un'ottima crescita (rispettivamente oltre il 16% ed il 21%).

Tab. 8 - Esportazioni dei prodotti manifatturieri - Grosseto

MERCE	1° sem. 2021	1° sem. 2022	Var. %	Incid. % 1° sem. 2022
Prodotti alimentari, bevande e tabacco	76.445.537	89.126.223	16,6	40,57
Prodotti tessili, abbigliamento, pelli e accessori	4.606.967	6.882.132	49,4	3,13
Legno e prodotti in legno; carta e stampa	508.482	1.203.425	136,7	0,55
Coke e prodotti petroliferi raffinati	14.300	1.401	-90,2	0,00
Sostanze e prodotti chimici	72.327.988	87.878.808	21,5	40,01
Articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici	47.373	59.476	25,5	0,03
Articoli in gomma e materie plastiche	11.265.249	10.845.311	-3,7	4,94
Metalli di base e prodotti in metallo	1.403.974	1.724.148	22,8	0,78
Computer, apparecchi elettronici e ottici	561.834	771.753	37,4	0,35
Apparecchi elettrici	642.620	1.873.596	191,6	0,85
Macchinari ed apparecchi n.c.a.	7.055.504	11.491.151	62,9	5,23
Mezzi di trasporto	1.227.633	3.067.173	149,8	1,40
Prodotti delle altre attività manifatturiere	5.710.684	4.733.404	-17,1	2,15
Totale manifatturiero	181.818.145	219.658.001	20,8	100,00

Elaborazione Centro Studi e Servizi CCIAA Maremma e Tirreno su dati ISTAT

Anche nel semestre in esame il saldo commerciale del manifatturiero grossetano è ampiamente positivo e pari a 100 milioni di euro, valore in linea con quanto osservato allo scadere del primo semestre 2021. A questo risultato hanno contribuito in maniera preponderante e quasi esclusiva i “soliti” comparti chimico (+75 milioni di euro) e alimentare (+61 milioni di euro, in grafico 9).



Analisi per prodotto ed area geografica

Come già accennato, con oltre 1,3 miliardi di euro, il gas naturale è la tipologia merceologica maggiormente importata in provincia di Livorno, seguita dagli *autoveicoli* (590 milioni) e dal *petrolio greggio* (570 milioni), quest’ultima era la voce primaria solo un anno prima. Messe insieme, queste tre voci rappresentano quasi il 70 % del totale importato in provincia, mentre le prime dieci indicate in tabella 9 superano il 91%. Le esportazioni sono d’altro canto meno “concentrate”, dato che i tre prodotti principali *prodotti chimici, plastica e gomma*¹⁰ (228 milioni), *autoveicoli* (113 milioni) e *medicinali e preparati farmaceutici* (100 milioni) costituiscono il 35 % del totale esportato.

In Maremma i *minerali metalliferi non ferrosi* (26 milioni di euro) restano la prima voce per quanto concerne l’import, seguiti dagli *oli e grassi vegetali e animali* (11,2 milioni) e da *prodotti chimici, plastica e gomma* (11 milioni). Questi ultima è la principale merce esportata (87 milioni), precedendo gli *oli e grassi vegetali e animali* (68 milioni): queste due tipologie assieme rappresentano il 67% del totale esportato dalle imprese grossetane (tabella 10).

¹⁰ L’esatta denominazione di questa voce è: *Prodotti chimici di base, fertilizzanti e composti azotati, materie plastiche e gomma sintetica in forme primarie.*

Tab. 9 - I dieci principali prodotti commerciati con l'estero - Livorno, I° sem. 2022			
Import		Export	
Gas naturale	1.348.262.222	Prod. chimici di base, plastica e gomma	228.434.707
Autoveicoli	587.303.511	Autoveicoli	113.989.808
Petrolio greggio	569.837.216	Prodotti della siderurgia	100.263.437
Prodotti della siderurgia	275.019.350	Medicinali e preparati farmaceutici	97.719.723
Prod. chimici di base, plastica e gomma	215.872.884	Derivanti dalla raffinazione del petrolio	94.657.137
Prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio	169.144.438	Altri prodotti chimici	81.604.961
Altri prodotti chimici	85.293.147	Bevande	67.821.557
Pasta-carta, carta e cartone	39.149.539	Altri prodotti in metallo	65.090.574
Tubi, condotti, profilati, cavi in acciaio	31.694.249	Navi e imbarcazioni	38.235.947
Macchine per l'agricoltura e la silvicoltura	29.163.438	Articoli in materie plastiche	36.513.049
<i>Elaborazione Centro Studi e Servizi CCIAA Maremma e Tirreno su dati ISTAT</i>			

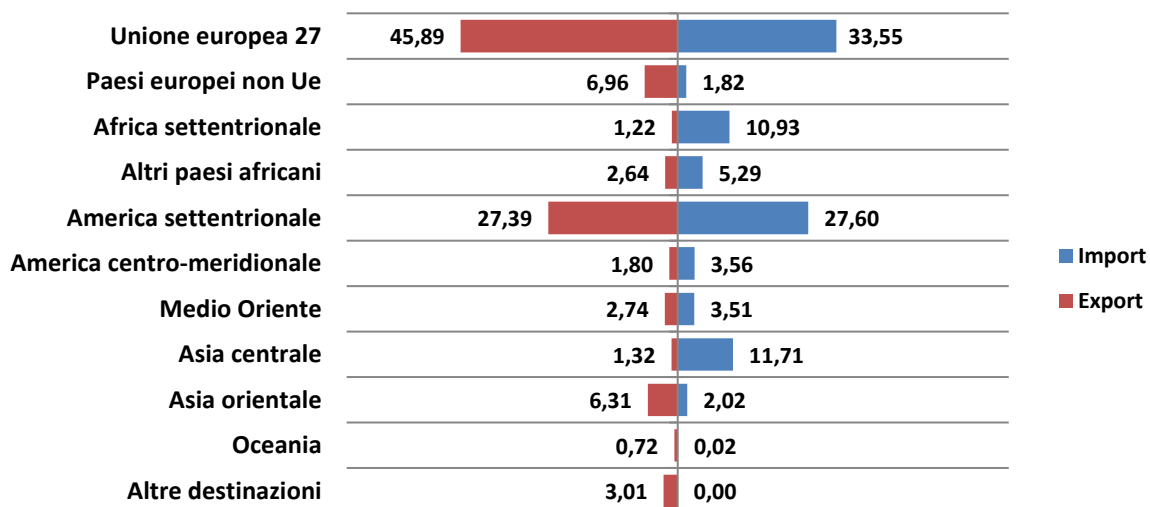
Tab. 10 - I dieci principali prodotti commerciati con l'estero - Grosseto, I° sem. 2022			
Import		Export	
Minerali metalliferi non ferrosi	26.018.810	Prod. chimici di base, plastica e gomma	87.462.472
Oli e grassi vegetali e animali	11.250.460	Oli e grassi vegetali e animali	67.785.245
Prod. chimici di base, plastica e gomma	11.004.335	Bevande	11.799.510
Strumenti e apparecchi di misurazione	9.192.542	Prod. in calcestruzzo, cemento e gesso	9.027.608
Pesce, crostacei e molluschi lavorati e conservati	8.287.740	Altre macchine di impiego generale	7.772.099
Pesci e prod. della pesca e dell'acquacoltura	7.728.412	Carne e prodotti a base di carne	3.654.513
Articoli sportivi	5.662.752	Articoli di abbigliamento	3.537.177
Articoli di abbigliamento	5.067.364	Navi e imbarcazioni	2.700.273
Navi e imbarcazioni	5.058.778	Rifiuti	2.676.955
Pasta-carta, carta e cartone	3.981.404	Altri prodotti alimentari	2.195.385
<i>Elaborazione Centro Studi e Servizi CCIAA Maremma e Tirreno su dati ISTAT</i>			

L'Unione europea a 27 era e resta il principale mercato di sbocco delle merci prodotte in entrambe le province, così come il primario mercato di approvvigionamento (grafici 10 e 11).

Poco cambia rispetto al passato per quanto concerne le esportazioni livornesi, con l'America settentrionale che resta la seconda area per importanza. A seguito del cambiamento della politica nazionale di approvvigionamento energetico, si modificano invece i "rapporti di forza" per le importazioni, col Nord America che assurge a seconda area per importanza, dato che il gas naturale è di provenienza statunitense. Perde poi quota il Medio Oriente e cresce l'Africa settentrionale, perché il petrolio greggio importato è giunto appunto da quest'ultima area.

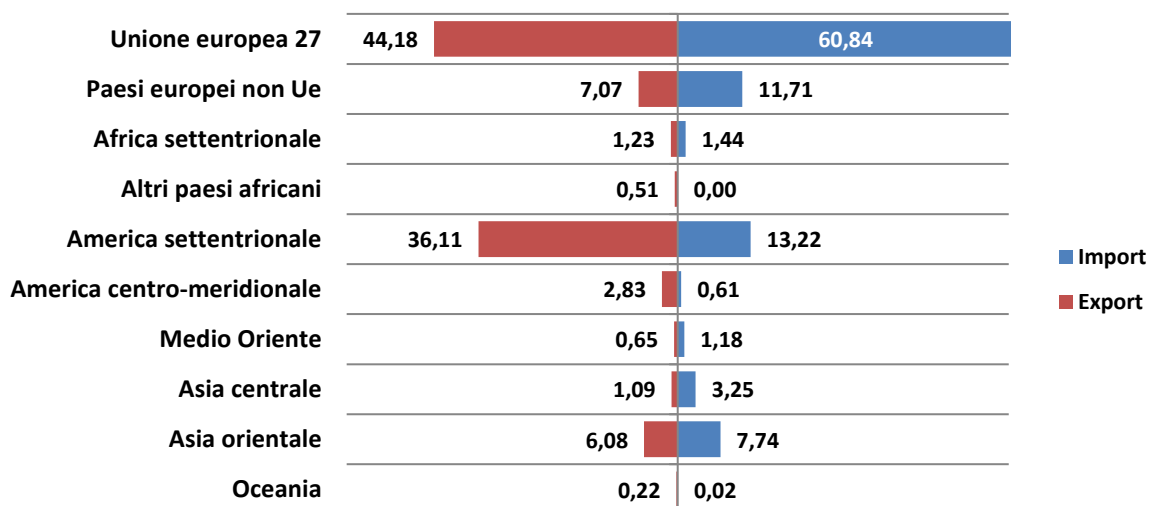
Unione Europea a parte, sul fronte grossetano riveste una notevole importanza il mercato nordamericano sia dal lato delle importazioni (13% del totale), sia, soprattutto, da quello delle esportazioni (36%), area verso la quale si calcola d'altro canto una decisa crescita dei traffici, sia in entrata (+18%) sia in uscita (+24%).

**Grafico 10 - Composizione per area geografica dell'import export livornese
1° sem. 2022**



Elaborazione Centro Studi e Servizi CCIAA Maremma e Tirreno su dati ISTAT

**Grafico 11 - Composizione per area geografica dell'import export
grossetano 1° sem. 2022**



Elaborazione Centro Studi e Servizi CCIAA Maremma e Tirreno su dati ISTAT